

quello che è l'interesse del partito: mi pare che ce ne sia a sufficienza perchè ogni partito abbia la maggior sicurezza che le operazioni elettorali si svolgano regolarmente.

Ad ogni modo col mio emendamento concedo che nel momento dello scrutinio tutti gli elettori possano rientrare nella sala, il che permette a tutti gli elettori di invigilare nel momento più solenne delle operazioni elettorali.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**CASERTANO, relatore.** La Commissione accetta l'emendamento per la considerazione che gli elettori che rimangono nella sala, non vi rimangano in effetto che per compiere pressione elettorale, e ciò tanto più che ciascun partito ha il suo rappresentante nel seggio, per il controllo nel comune interesse.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Matteotti.

**MATTEOTTI.** Non riesco a comprendere il perchè di questo emendamento: la presenza degli elettori nell'aula è garanzia di sincerità per tutti ed è utilissima per il riconoscimento degli elettori.

L'onorevole Merlin dice che gli elettori che penetrano nell'aula, possono produrre dei tramestii, fare delle camorre. Non è vero, poichè il presidente del seggio ha la facoltà, quando esso voglia, di escludere tutti gli elettori dall'aula.

D'altra parte l'emendamento dell'onorevole Merlin si presta a molte camorre, non soltanto nell'Italia meridionale, ma anche nella centrale e nella settentrionale. Cito un caso semplicissimo e cioè che manchi uno scrutatore, caso molto frequente. Può darsi allora che gli altri tre si mettano d'accordo e non riconoscano più gli elettori, a cui si impedisce così di votare. Con un tiro di questo genere si può eliminare un partito, ed è per ciò che noi socialisti siamo contrari.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Borromeo.

**BORROMEO.** Mi permetto di fare alcune osservazioni sull'emendamento Merlin.

Riconosco che esso giova alla polizia dell'aula, riconosco che favorisce le operazioni elettorali, però noi dobbiamo avere interesse che tutti abbiano a votare, e che il riconoscimento degli elettori sia facilitato. Quindi io farei una proposta più completa e cioè che si provvedesse d'ufficio per il riconoscimento degli elettori e che i comuni si facessero,

quindi, diligenti ad adottare il provvedimento che io concreto in questa forma:

« I comuni provvedono entro un mese, a partire dal 30 aprile di ciascun anno, a rimettere a ciascun iscritto la tessera del modello allegato *F* della legge elettorale politica 3 settembre 1919, n. 1495, con le indicazioni del 3° comma dell'articolo 69 di detta legge, fatta eccezione della fotografia ».

Pure in applicazione della precedente legge, l'obbligo fatto al sindaco dal precedente comma, resterebbe esteso a tutti gli elettori iscritti nella lista, e dovrebbe compiersi entro sei mesi dalla pubblicazione della legge.

**PRESIDENTE.** Ora discutiamo dell'emendamento Merlin. Il suo, onorevole Borromeo, è un altro emendamento.

**BORROMEO.** Mi preoccupo del fatto che anche il rappresentante di lista possa non essere in grado di riconoscere l'elettore; e poichè gli elettori, quando non sono riconosciuti, non si fanno un dovere di ritornare per trovare coloro che li conoscano, occorre provvedere a questo caso. Nelle consuetudini vigenti essi trovavano qualche persona che, nell'aula elettorale, li riconoscevano, e potevano così votare. L'approvazione dell'emendamento Merlin importerebbe una restrizione del numero dei votanti, e quindi io propongo che, perchè questo non avvenga, sia facilitata la possibilità di votare.

**GUARINO-AMELLA.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**GUARINO-AMELLA.** L'emendamento Merlin non raggiunge lo scopo, mentre dà luogo a inconvenienti. Non raggiunge lo scopo di impedire che i teppisti si fermino sul luogo della votazione, perchè possono aspettare a votare all'ultima ora e nel frattempo rimangono sempre nella sala. D'altra parte, anche stando fuori, potrebbero continuare tranquillamente ad impedire l'entrata degli altri elettori. Per queste ragioni sono contrario all'emendamento proposto dall'onorevole Merlin.

**PRESIDENTE.** Onorevole Merlin, insiste nella sua proposta?

**MERLIN.** Insisto nel mio emendamento e non rilevo l'insinuazione fatta dall'onorevole Matteotti, colla quale si vorrebbe far credere che noi, con questo emendamento, vogliamo favorire manovre camorristiche.

Tutt'altro! Noi vogliamo ottenere invece la maggiore libertà per tutti e la maggiore